

COMUNE DI CASAMASSIMA

PROVINCIA DI BARI

SERVIZIO FINANZIARIO

OGGETTO:

Parere sulla proposta di deliberazione n. 18 del 7/11/2013 ad oggetto "Schema di bilancio di previsione per l'esercizio 2013 e relativi allegati. Approvazione"

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Richiamato l'art. 153, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, che affida al responsabile del servizio finanziario la verifica della veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, da iscriversi nel bilancio annuale e pluriennale;

Esaminato lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2013 della relazione previsionale e programmatica e del bilancio pluriennale per il periodo 2013-2015;

Verificato il rispetto dei principi dettati dall'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali;

Verificato altresì il rispetto degli obiettivi di risanamento della finanza pubblica e dei vincoli posti dal patto di stabilità interno secondo la normativa vigente;

OSSERVATO

a proposito degli equilibri finanziari:

Equilibrio economico finanziario (art. 162, comma 6, Tuel):

A decorrere dall'anno 2013 non sono più previste deroghe all'equilibrio economico finanziario disciplinato dall'articolo 162, comma 6 del Tuel in quanto:

- l'articolo 2, comma 8, della legge n. 244/2007, come da ultimo modificato dall'articolo 2, comma 41, del decreto legge n. 225/2010 (conv. in L. n. 10/2011), che dava la possibilità agli enti locali di destinare gli oneri di urbanizzazione per il 50% a spese correnti e per un ulteriore 25% a spese di manutenzione ordinaria del patrimonio, del verde pubblico e delle strade, **ha cessato l'efficacia al 31 dicembre 2012**;
- la legge di stabilità 2013 (art. 1, commi 441 e 442 della legge n. 228/2012) ha abrogato l'articolo 1, comma 66, della legge n. 311/2004 e l'articolo 3, comma 28, della legge n. 350/2003 i quali consentivano di destinare il plusvalore della vendita del patrimonio immobiliare rispettivamente al finanziamento delle spese per il rimborso di prestiti e delle spese correnti aventi natura non ripetitiva.

Le successive tabelle riportano sinteticamente i dati del bilancio di previsione 2013 e pluriennale 2013/2015.

Entrate

RIEPILOGO DELLE ENTRATE STANZIAMENTI	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
Titoli	Somme risultanti		
I	10.059.007,82	9.559.819,51	9.559.819,51
II	1.369.251,48	1.155.570,34	1.139.570,34
III	1.115.145,97	638.287,18	676.817,18
IV	12.475.157,60	14.512.662,08	9.987.536,21

V	0,00	0,00	0,00
VI	2.105.000,00	2.105.000,00	2.105.000,00
Totale	27.123.562,87	27.971.339,11	23.468.743,24
Avanzo Amm.ne	243.084,02		
TOTALE GENERALE	27.366.646,89	27.971.339,11	23.468.743,24

Spese

RIEPILOGO DELLE USCITE STANZIAMENTI	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
Titoli	Somme risultanti		
I	12.206.807,84	10.995.735,70	11.004.436,37
II	12.718.241,62	14.512.662,08	9.987.536,21
III	336.597,43	357.941,33	371.770,66
IV	2.105.000,00	2.105.000,00	2.105.000,00
Totale	27.366.646,89	27.971.339,11	23.468.743,24

A tale proposito si evidenzia che il bilancio di previsione rispetta l'equilibrio economico finanziario sulla base:

- dell'intervento tributario di cui a proposta di deliberazione consiliare n. 17 del 7/11/2013 che, al fine di garantire il conseguimento degli equilibri finanziari del bilancio di previsione 2013, pregiudicati a seguito del taglio delle risorse erariali di cui alla spending-review (D.L. 95/2012), dispone una variazione delle aliquote IMU dei fabbricati di categoria "D" e degli "altri fabbricati" realizzando al contempo un effetto redistributivo all'interno della stessa imposta;
- della copertura del costo del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani ed assimilati, secondo le risultanze di cui al Piano Finanziario allegato alla proposta di deliberazione consiliare n. 105 del 28/10/2013;
- degli effetti prodotti dalla normativa vigente in materia di determinazione delle risorse statali da trasferire agli enti locali (Fondo di solidarietà comunale). Le recenti manovre correttive dei conti pubblici varate dal legislatore infatti, hanno imposto pesanti tagli alle risorse provenienti dallo Stato alle regioni e agli enti locali quale ulteriore concorso delle autonomie territoriali al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica. Ricordiamo in proposito:
 - l'articolo 14, comma 2, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, recante "*Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e competitività economica*", convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, il quale prevede a carico dei comuni sopra i 5.000 abitanti una riduzione delle risorse provenienti dallo Stato a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio ovvero di trasferimenti, di 1,5 miliardi per il 2011 e di 2,5 miliardi a decorrere dall'anno 2012. Questo taglio viene neutralizzato dall'obiettivo di patto;
 - l'articolo 13, comma 17, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, recante "*Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici*", convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, il quale prevede una riduzione di risorse destinate ai comuni in funzione dell'introduzione dell'imposta municipale propria di 1,627 miliardi per il 2012, di 1,762 miliardi per il 2013 e di 2,162 per il 2014;

- l'articolo 28, comma 1, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, recante "*Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici*", convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, con il quale viene disposta una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio nonché dei trasferimenti erariali spettanti ai comuni della Sicilia e della Sardegna di 1,45 miliardi di euro. Questo taglio è destinato a tutti i comuni in misura proporzionale al gettito IMU e non viene neutralizzato ai fini patto;
- l'articolo 16, comma 6, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, come da ultimo modificato dalla legge di stabilità 2013, con il quale è stato da ultimo disposta una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio nonché dei trasferimenti erariali spettanti ai comuni della Sicilia e della Sardegna di 500 milioni per il 2012, di 2.250 milioni per l'anno 2013, di 2.500 per l'anno 2015 e di 2.600 a decorrere dal 2016. Tale riduzione viene applicata in maniera selettiva tenendo conto degli "*elementi di costo nei singoli settori merceologici, dei dati raccolti nell'ambito della procedura per la determinazione dei fabbisogni standard*". In mancanza verrà applicata in misura proporzionale alle spese per consumi intermedi registrati da ciascun comune;
- l'articolo 14 del decreto legge n. 201/2011 (L. n. 214/2011) il quale prevede la riduzione di 1.000 milioni di risorse ai comuni per effetto dei maggiori introiti connessi alla Tares sui servizi indivisibili.

Alle norme sopra citate occorre ricordare come la legge di stabilità 2013, al comma 380, ha previsto la totale devoluzione al comune del gettito IMU, fatta eccezione per gli immobili del gruppo D il cui gettito calcolato con l'aliquota dello 0,76% è di spettanza dello Stato. L'operazione è a saldo zero per il bilancio statale, in quanto i maggiori introiti IMU spettanti ai comuni saranno recuperati dalle risorse statali e viceversa. Qualora si registri in capienza di risorse trasferite dallo Stato, i comuni si vedranno decurtate le somme spettanti a titolo di IMU.

Ricordiamo anche che il Fondo sperimentale di riequilibrio ed i trasferimenti spettanti ai comuni delle regioni Sicilia e Sardegna sono soppressi e sostituiti con il Fondo di Solidarietà comunale. Si evidenziano i quadri riepilogativi comunicati dal Ministero degli Interni; gli stessi costituiranno allegato di successivo DPCM.

QUADRO A) DEFINIZIONE DELLE RISORSE DI RIFERIMENTO

A1) F.S.R. 2012 dati F.L. del 27/06/2013	1.622.789,96
A4) Detrazione art. 16 DL 95/2012 - spending review anno 2013 (D.M.Interno 24 settembre 2013)	-520.636,76
A5) Rettifica per stanziamenti non confermati art.34 c.37 DL. 179/2012	-30.725,86
A6) Gettito IMU 2012 dato Dipartimento Finanze 29 maggio 2013	2.984.136,34
A7) TOTALE DELLE RISORSE DI RIFERIMENTO	4.055.563,69

QUADRO B) ALIMENTAZIONE FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE 2013

B1) Gettito IMU stimato ad aliquota base (dato DF al 30.09.13)	3.205.777,04
B2) Quota ceduta per alimentare il F.S.C. 2013 Art.1 c.380 L. 228/2012	-985.634,25
B3) GETTITO IMU NETTO stimato 2013 ad aliquota base (dato DF al 30.09.13)	2.220.142,79

QUADRO C)	
C1) TOTALE DELLE RISORSE DI RIFERIMENTO	4.055.563,69
C2) QUADRO C) GETTITO IMU NETTO stimato 2013 ad aliquota base (dato DF al 30.09.13)	2.220.142,79
C3) Saldo algebrico (C1-C2): IMU netta 2013 < Risorse di riferimento	1.835.420,90
C4) Rettifica (art. 2, comma 3 DPCM)	-13.392,73
C5) FONDO SOLIDARIETA' COMUNALE 2013	1.822.028,17

Equilibri di cassa e tempestività dei pagamenti:

Il Comune di Casamassima è da considerarsi in equilibrio di cassa; l'eventuale disallineamento temporale tra i flussi di cassa di uscita e di entrata non è tale da pregiudicare la conservazione di tali equilibri. L'ente infatti conserva un fondo di cassa, al 01/01/2013 pari ad Euro 6.106.192,82. Inoltre, gli stanziamenti di bilancio, unitamente al cronoprogramma dei pagamenti in conto capitale predisposto dal servizio tecnico e trasmesso con nota prot. 146/int/UT del 7/11/2013, permettono il rispetto dei rigidi vincoli di cui al patto di stabilità interno senza alcuna ripercussione negativa sulla tempestività dei pagamenti.

Equilibri di patto (art. 31, L. n. 183/2011 e art. 20, DL 98/2011, conv. in Legge n. 111/2011):

La disciplina del patto di stabilità interno è contenuta nell'articolo 31 della legge n. 183/2011, come da ultimo modificata dalla legge n. 228/2012, con la quale sono individuate le modalità di calcolo degli obiettivi programmatici per il triennio 2013-2015 alla luce dell'entità del concorso alla manovra fissati dalle manovre correttive 2011 (D.L. 98/2011 e DL 138/2011). Nel confermare il sistema di calcolo del saldo obiettivo di competenza mista, gli obiettivi di patto per il triennio sono quantificati come segue:

Saldo	2013	2014	2015
Saldo obiettivo di competenza mista	762	779	779

Il bilancio di previsione annuale e pluriennale presenta un saldo utile in linea con il saldo obiettivo, come risulta dal prospetto allegato ai sensi del comma 18 dell'articolo 31 della legge n. 183/2011, elaborato in virtù dei saldi previsionali del bilancio parte corrente e dei saldi di parte capitale derivanti dal succitato cronoprogramma degli incassi e pagamenti predisposto dal Servizio Tecnico.

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

ESPRIME

Parere FAVOREVOLE in linea tecnica e contabile sullo schema di bilancio di previsione per l'esercizio 2013, sulla relazione previsionale e programmatica e sul bilancio pluriennale per il periodo 2013/2015 e relativi documenti allegati.

Casamassima, 7 novembre 2013

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Dott. Lucio Piedigrotta

